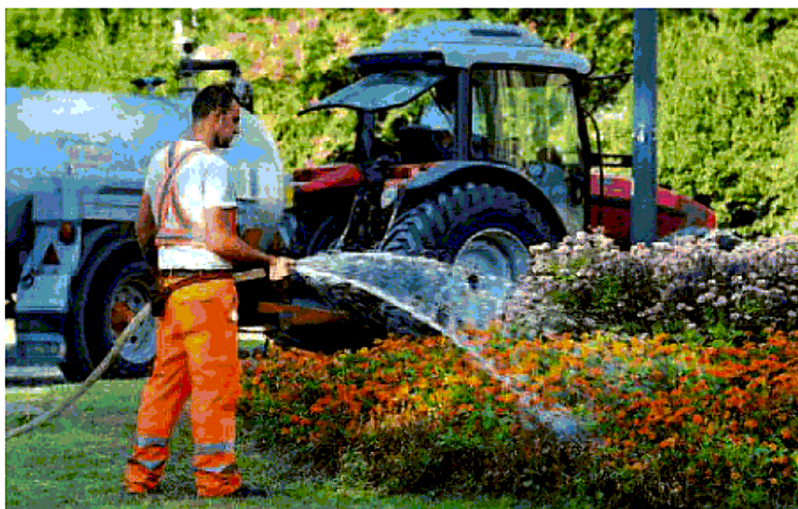


LACURIOSITÀ/ PER CURARE IL VERDE SI DOVRÀ ESSERE ISCRITTI A UN ALBO

Addio al giardiniere per caso

GIARDINIERI per caso addio: ora chi vorrà proporsi per la manutenzione e la cura del verde dovrà essere iscritto al registro dei produttori **florovivaisti**. La nuova legge è stata approvata in Senato e vale per gli spazi pubblici ma anche per quelli privati. «Una svolta storica per la tenuta di parchi e giardini — ha detto il presidente di Coldiretti Lombardia, Ettore Prandini — d'ora in avanti chi vuole offrire questi servizi dovrà garantire qualità e competenza». I vivaisti professionali sono già iscritti al registro. Per tutti gli altri che vogliono lavorare in questo settore, la Regione dovrà prevedere un percorso di formazione specifica per inserire nuovi abilitati nell'elenco.

«Un esperto non solo è in grado di fare potature corrette — prosegue Prandini — ma sa offrire consulenze e suggerimenti sulle varietà più adatte dentro e fuori le città». In Lombardia, secondo gli ultimi dati dell'Istat, ci sono 36 metri quadrati di verde urbano per ogni abitante. Valori che cambiano molto a seconda dei capoluoghi: in testa c'è Monza, con 70,4 metri quadrati di verde pro capite, in coda Varese con 8,9. A Milano si parla di 16,4 metri qua-



IL VERDE

A Milano ci sono 16,4 metri quadri di verde per abitante. In cima alla classifica c'è Monza, con il suo parco, e 70,4 metri quadri pro capite

dri di verde a testa. In tutta la regione sono 5 mila le aziende florovivaistiche, un migliaio solo nel milanese con oltre 3 mila addetti al verde. «Vedere finalmente riconosciuta la nostra professione ci mette in condizione di sconfiggere quello che da tanto tempo stiamo condannando — commenta Nada Forbici, presidente dell'Associazione **florovivaisti** della Lombardia — il lavoro nero e la concorrenza sleale». Per le detrazioni legate ai servizi del verde, sottolinea, ora bisognerà attingere al registro degli abilitati

(tiziana de giorgio)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

